

Prefazione

Io lo so chi sei. È fin troppo facile indovinarlo: hai comprato questo libro, un manuale tecnico il cui unico intento consiste nel rispondere a due domande: cos'è un ebook? Come si crea un ebook?

Lo so chi sei: vuoi o devi creare dei libri elettronici, e vuoi capire come si fa. Ed ecco il primo servizio che vuole renderti questa Prefazione: tranquillizzarti. Hai fatto la scelta giusta. Questo libro fa esattamente, e ottimamente, quello che ti aspetti: spiega in maniera chiara, rigorosa, comprensibile e applicabile cos'è un ebook e come si crea un buon ebook. Insomma, che tu sia un tecnico dell'editoria che ha e avrà sempre più a che fare con gli ebook, o che tu sia un autore fai da te che vuole autoprodursi i propri libri elettronici, sappi che non potevi fare scelta più opportuna: quello che hai per le mani è senza alcun dubbio il miglior manuale disponibile in materia.

A te che hai la fortuna di leggerlo, però, vorrei chiedere qualcosa in più, vorrei assegnarti una missione: divulga e fai leggere questo libro, suggeriscilo, regalalo, anche, e soprattutto, ai non tecnici dell'editoria, troppo spesso affetti, più che in altri settori, da una vena di intellettualismo antitecnologico. Fagli capire che quando nasce un nuovo mercato, come quello degli ebook, quando il cambiamento di paradigma tecnologico è così radicale, il vero imprenditore deve necessariamente tornare a fare l'artigiano, ovvero colui che sa tutto, e sa fare tutto, del suo mestiere, perché ne padroneggia i meccanismi più intimi e nascosti.

Nel 1997 davo vita a una delle prime realtà di quello che poi si sarebbe chiamato *e-commerce* perfino in Italia: una bottega online. Mi trovavo a dover decidere - io, di formazione prettamente umanistica - da dove cominciare, quale fosse la cosa più importante da conoscere, e presi la decisione giusta: comprai un buon manuale di HTML4. Lo studiai in tre giorni e tre notti, e il quarto giorno cominciai a creare personalmente quello che sarebbe diventato il mio sito di vendita online. In seguito, com'è ovvio, quel lavoro fu affidato a professionisti del Web, ma oggi so che senza quella lettura, e senza quell'iniziale lavoro di artigianato, la cosa non avrebbe mai funzionato.

Il perché è presto detto: non puoi pensare di creare e governare un business se non ne conosci a fondo tutte le potenzialità. Come si può fare un ebook? Fino a che punto ci si può spingere nella complessità delle formattazioni? Quali nuove esperienze può offrire al lettore un libro elettronico proprio in forza del suo essere elettronico e non cartaceo? Gli editori, e gli autori, le due figure chiave di questo mercato, non hanno ancora compreso questo passaggio; leggere un libro come questo vuol dire impadronirsi della tec-

nologia di base del prodotto che dovranno trattare, vuol dire soprattutto comprenderne le peculiarità da cui possono nascere idee di nuove produzioni editoriali, di una nuova tipografia digitale, di un nuovo e più avanzato prodotto, aldilà della mera e pedissequa “conversione” dei libri cartacei, così come sono, al formato elettronico.

La puntuale, documentata, pragmatica, paziente e brillante rassegna di tutti gli aspetti relativi all’ePub che viene condotta in questo libro è esattamente ciò che serve a tutti gli imprenditori dell’editoria, e dà a tutti loro l’occasione di mettere le mani in pasta, di acquisire la grammatica di base di questa nuova industria.

Un approccio artigianale necessario, dunque, a ben comprendere il nascente mercato dell’editoria digitale. Con un’avvertenza: la figura dell’artigiano, oggettivamente connotata dalla scelta di avere a che fare direttamente col proprio prodotto e con le tecnologie di base della sua produzione, ha anche un requisito soggettivo: l’amore per ciò che fa, la passione per ciò che crea. Amore e passione che traspaiono evidenti dal lavoro certosino fatto dagli Autori, dalla precisione quasi maniacale dei riferimenti interni, dai mille piccoli ma importanti suggerimenti di dettaglio che fanno la differenza tra un ebook fatto male e un ebook di qualità.

Di questo soprattutto vanno ringraziati gli Autori.

Antonio Tombolini

antonio@simplicissimus.it

Loreto, 15 dicembre 2010